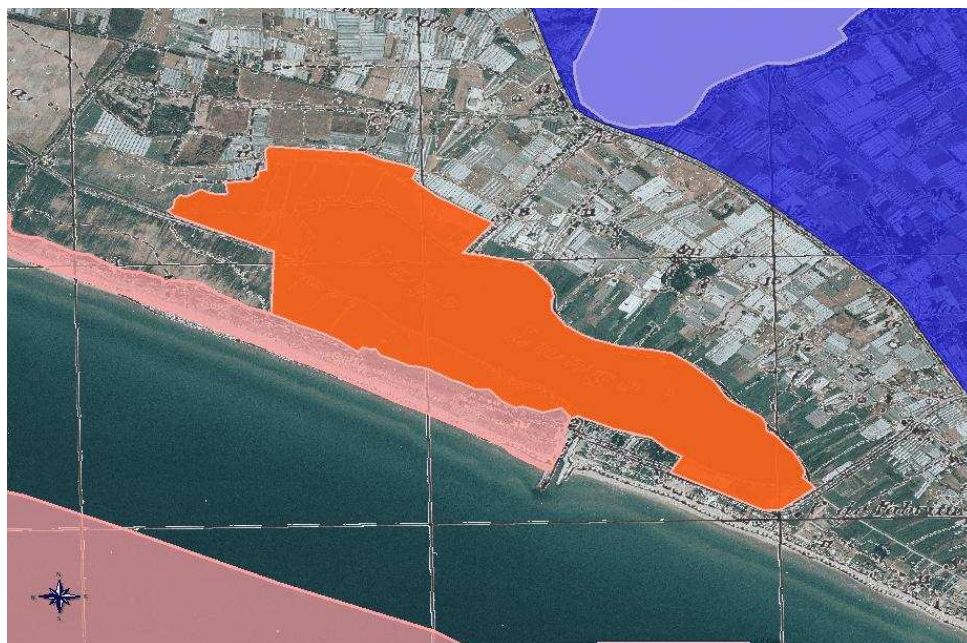


## ‘GOLETTA VERDE NEL LAZIO’

# ‘LAGO LUNGO’ STORY



Dirimpettaio del lago di S. Puoto, da cui è diviso dalla strada che porta a Sperlonga è situato in una splendida posizione parallela al mare da cui è separato da un importante cordone di dune. Nelle sue acque, profonde appena 6,5 metri vivono cefali e anguille, **l’area riveste particolare pregio ambientale e naturalistico e proprio per questo motivo è stato dichiarato Sito di Interesse Comunitario (l’area del SIC è nell’immagine).**

Secondo la scheda identificativa nel sito SIC IT6040011, **tra gli uccelli migratori abituali spiccano il Martin pescatore (*Alcedo atthis*), la Garzetta (*Egretta garzetta*), l’Aironc rosso (*Ardea purpurea*), il Falco di palude (*Circus aeruginosus*), il Succiacapre (*Caprimulgus europaeus*), il Calandro (*Anthus campestris*), l’Averla piccola (*Lanius collurio*), la Strolaga mezzana (*Gavia arctica*), il Mignattino (*Chlidonias niger*) e il Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*).** Il luogo è d’altronde decisamente idoneo come sito di sosta per avifauna migratrice acquatica.

Interessante la presenza di un **invertebrato come la Lindenia Tetrphylla, una delle poche specie di libellula strettamente legata ai bacini lacustri in Europa, elencata nell’Allegato II della Direttiva 92/43/EEC.**

DIRETTIVA HABITAT	2,4
CATEGORIA IUCN	
STATUS CHECKLIST	M
ENDESMISMO	
INTRODOTTO	
CONVENZIONI INTERNAZIONALI	





**LEGAMBIENTE  
LAZIO**

**Tra gli aspetti più importanti la presenza nel sito dell'unica stazione di salicornie perenni nel Lazio meridionale**, piante che crescono lungo le coste marine e sui terreni salmastri nell'entroterra. Come SIC, il Lago Lungo contribuisce in modo significativo a mantenere l'habitat per le specie suddette ed a conservare la biodiversità della regione.

Inoltre, secondo quanto stabilito nei Piani Territoriali Paesistici Regionali (Delibera 4484 del 30/07/1999 pubblicata nel Supplemento n. 7 al Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 30), **anche Lago Lungo dovrebbe essere tra quelli definiti a tutela integrale.**

Il "biotopo" Lago Lungo e S.Puoto, però, a causa delle sue caratteristiche intrinseche, costituisce **una delle unità territoriali più sensibili al degrado ambientale e più difficili a tutelarsi, nonostante i vincoli apposti.** Esso, infatti, è contraddistinto da un'elevata complessità fisico- biologica, in quanto costituisce la zona di transizione tra l'ambiente terrestre e quello marino. In realtà, questa meravigliosa area del sud pontino, bene comune dei cittadini, da tanto, troppo tempo versa in condizioni che ne stanno compromettendo sia la tutela della biodiversità che ricade al suo interno, sia la fruizione da parte dei cittadini. **I principali rischi per il sito, che è classificato come ad 'elevata vulnerabilità', vengono individuati nell'attività venatoria e nell'inquinamento da reflui agricoli.**

Secondo quanto si apprende dalle recenti cronache giudiziarie, nel settembre scorso, sono stati sequestrati ben dodici capanni abusivi usati per la cattura degli uccelli. I reati contestati dagli inquirenti sarebbero i seguenti : deturpamento delle bellezze naturali; realizzazione di appostamenti fissi di caccia senza autorizzazione; occupazione abusiva di suolo demaniale.

**A questo si aggiungono ulteriori problemi: nella parte centrale del Lago, su una superficie di ben 15.000 metri quadri opera un'attività di allevamento di mitili.** Ebbene, secondo quanto disposto dalla Legge Regionale 19 marzo 2008 n. 4 "Disposizioni per lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione delle attività professionali della pesca e dell'acquicoltura" e successivo Regolamento, tali attività sono subordinate al possesso di una concessione regionale, concessione che, a quanto si apprende dalle locali fonti di stampa<sup>1</sup>, sarebbe scaduta il 30 luglio del 2007.

**Altra questione per la quale Lago Lungo è da diverso tempo al centro delle cronache regionali, è quella dello sci nautico e della navigazione a motore.** Stando infatti a quanto disposto dal "PTP – Ambito Territoriale n.13, Terracina, Ceprano, Fondi", nella zona di tutela integrale del Lago di S. Puoto e del Lago Lungo "è vietata la costruzione di nuovi edifici manufatti ed opere ( ivi comprese strade, rilevati, sterri , sbarramenti, muri di sostegno, recinzioni in muratura, chioschi ecc.) che possano modificare le condizioni idrogeologiche, paesaggistiche e topografiche dei luoghi. Sono ammesse solo le opere precarie e temporanee relative alla manutenzione e all'uso delle infrastrutture esistenti, nonché quelle riconosciute indispensabili per evitare il deterioramento dell'ambiente naturalistico. **E' vietata la navigazione a motore al fine di proteggere l'equilibrio ecologico locale, le colture ittiche e la pesca debbono essere regolarmente in forme idonee al mantenimento degli equilibri ambientali, a cura dei Comuni di appartenenza.( art 69 commi 1 e 2 )".**

Inoltre, ricordiamo che la presenza dell'uso civico sul lago Lungo impedisce provvedimenti amministrativi che possono far degenerare in modo trasversale l'uso civico stesso.

---

<sup>1</sup> 'Latina Oggi' 11 settembre 2009.



**LEGAMBIENTE  
LAZIO**

Infine, il D. M. 20 luglio 1994 n. 550 all'art 1 comma lettera E, sancisce in via espressa **il divieto di navigazione a motore nelle zone prospicienti la riva entro la fascia dei 300 metri** e poiché la larghezza media del Lago è di 297 metri, sembra evidente che tale divieto valga per tutto lo specchio d'acqua di Lago Lungo.

Infine, come se ciò non bastasse, all'interno di un SIC quale Lago Lungo risulta essere, **ogni attività deve essere sottoposta a preventiva "valutazione di incidenza", procedura che, alla data odierna non risulta essere mai stata avviata.**